

**Zeitschrift:** Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

**Band:** - (2014)

**Heft:** 114: Fokussierter Ultraschall - was ist dran? = Ultrasons focalisés : quésaco? = Ultrasuoni focalizzati - cosa c'è di vero?

**Rubrik:** Ufficio Svizzera italiana

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 06.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Notizie dall'Ufficio Svizzera italiana

In Ticino, il 2014 è iniziato con numerose attività. In aprile si è tenuta a Lugano la tradizionale Giornata informativa, come sempre ben frequentata. In maggio Elisabeth Ostler ha nuovamente dato corsi di formazione continua. Intanto si sono fatti progressi anche nel lavoro dei gruppi di auto-aiuto.

Anche quest'anno Roberta Bettosini, responsabile dell'Ufficio Svizzera italiana di Parkinson Svizzera a Mezzovico, ha molto da fare. Il 12 aprile, proprio il giorno dopo la Giornata mondiale Parkinson, l'Ospedale Regionale di Lugano ha ospitato la nostra Giornata informativa, questa volta dedicata al tema «Atrofia multisistemica (MSA) e altri parkinsonismi atipici», che ha attirato una settantina di persone.

L'incontro è stato aperto dal Dr. med. Claudio Städler, Primario di Neurologia presso il Neurocentro della Svizzera Italiana NSI di Lugano, che ha poi anche tenuto la prima relazione durante la quale ha illustrato le varie sindromi di Parkinson conosciute e le differenze che le caratterizzano. In seguito il Dr. med. Salvatore Galati, Capoclinica di Neurologia presso il NSI, ha spiegato come si fa a distinguere i parkinsonismi atipici dalla sindrome di Parkinson idiopatica, e quali sono le opzioni terapeutiche disponibili per le diverse sindromi.

Durante la discussione che ha fatto seguito a questa interessante panoramica, ma anche nel corso del tradizionale pran-



Roberta Bettosini, responsabile dell'Ufficio Svizzera italiana.

zo, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di ottenere risposta alle loro domande e di conversare con medici e terapeuti, nonché naturalmente di scambiare le proprie esperienze con quelle di altri pazienti e congiunti.

### Elisabeth Ostler in visita in Ticino

Come negli anni scorsi, anche nella primavera 2014 Elisabeth Ostler, responsabile del settore specialistico Cura e perfezionamento professionale presso Parkinson Svizzera, ha nuovamente soggiornato in Ticino per dispensare consigli ai membri e trasmettere ai futuri infermieri conoscenze basilari di fondamentale importanza riguardanti il Parkinson, l'impatto della malattia sul corpo e sulla vita quotidiana dei pazienti, come pure i corretti interventi infermieristici.

### Lavoro dei gruppi di auto-aiuto

Nel primo semestre 2014, Roberta Bettosini ha pure reso visita ad alcuni gruppi di auto-aiuto. Durante gli incontri si sono discussi vari aspetti del lavoro dei gruppi di auto-aiuto e ci si è chiesti come rendere più accattivante e variata la vita dei gruppi. A proposito: tutti i gruppi ticinesi sarebbero ben felici di accogliere nuovi membri. Roberta Bettosini è a disposizione delle persone interessate per fornire maggiori informazioni. jro

## ANNIVERSARIO

### Il gruppo di auto-aiuto Bellinzona e Valli compie 10 anni

Sono già trascorsi 10 anni da quando Angelo Fenazzi, Augusta Wirz, Wilma Bergometti e Tiziano Chiesa, sentendo la necessità di fare qualche cosa per le persone affette dal Parkinson, decisero di unire le loro forze e fondare il gruppo di auto-aiuto per malati di Parkinson Bellinzona e Valli.

Riconosciuto da subito dall'Associazione Parkinson Svizzera come un suo affiliato, il gruppo ha raccolto l'adesione di numerose persone interessate alle sue molteplici attività a favore dei malati e dei loro congiunti, tra cui la ginnastica che si tiene il mercoledì pomeriggio presso la palestra delle Scuole Nord di Bellinzona con i monitori Geo Weit, Curzio Wolfensberger e Guido Leonardi è una delle attività più seguite. Molto apprezzate sono state le lezioni di informatica tenute da Gianpietro Wirz, le numerose passeggiate, il torneo di

bocce, la castagnata, il pranzo di Natale e le vacanze al mare. Nel corso degli anni molti malati hanno partecipato alle proposte del gruppo e su richiesta di alcuni di loro sono stati organizzati incontri con ergoterapisti, logopedisti e psicologi. Chi ha avuto la fortuna di conoscere uno dei soci fondatori, Tiziano Chiesa (sempre accompagnato dalla moglie Marinella), ne ha potuto trarre un vero esempio di come affrontare questa malattia ancora poco conosciuta, della quale non si è al momento trovata la causa esatta e nemmeno una cura. Ciò che un tempo si era soliti chiamare «la malattia del pensionato», perché colpiva le persone di ambo i sessi attorno all'età di pensionamento, tra i 65 e i 70 anni, interessa ormai sempre più giovani, basti pensare che in Ticino ci sono tra i 20 e i 25 casi di Parkinson con esordio

sotto i 50 anni: sufficienti per permettere l'organizzazione di un loro proprio gruppo di auto-aiuto (Gruppo Giovani Parkinson Ticino). La presenza sul territorio di questi gruppi di auto-aiuto è di vitale importanza, poiché permette a chi si trova confrontato con la malattia di non sentirsi solo o escluso dalla società, ma – al contrario – di rimanere attivo secondo le sue possibilità e di sentirsi partecipe, consapevole di poter ottenere sostegno e aiuto in ogni momento. Il dialogo e lo scambio di informazioni tra i soci è senza dubbio uno dei fattori più positivi.

Il fatto che il gruppo attivo a Bellinzona e Valli possa festeggiare oggi i 10 anni di attività è la miglior dimostrazione di quanto siano apprezzate queste iniziative da parte delle persone malate di Parkinson e dei loro familiari. Flavio Moro